

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE
N. 2844 del 03/10/2019

AREA 3 - GARE E CONTRATTI

PROPOSTA N. 2960 del 19/09/2019

OGGETTO: Approvazione schemi documentali. Procedura negoziata ai sensi dell'art.36 co.2 del D.Lgs.50/2016 e smi, per l'individuazione di un operatore economico per l'affidamento della concessione dei servizi di Coworking "E.Tarantelli" Roma

Oggetto: Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. c) del D.Lgs. 50/2016 e smi, per l'individuazione di un operatore economico per l'affidamento della concessione dei servizi di Coworking presso la Residenza Universitaria "E. Tarantelli", sita in Roma. - DETERMINA A CONTRARRE E APPROVAZIONE SCHEMI DOCUMENTALI

IL VICE DIRETTORE GENERALE

visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00177 del 27 luglio 2018 recante a oggetto "Nomina del Commissario Straordinario regionale dell'Ente Pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari nel Lazio – Laziodisu" con il quale si decreta la nomina del dott. Alessio Pontillo quale Commissario Straordinario di Laziodisu a far data dal 30 luglio 2018 e la contestuale decadenza del Commissario uscente;

vista la legge regionale 27 luglio 2018 n. 6 "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione" con la quale tra l'altro l'Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari del Lazio - Laziodisu è riordinato nell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza DiSCo;

visto il Decreto del DG n. 4 del 28 giugno 2019 avente per oggetto: "Nomina del Vice Direttore Generale di DiSCo con assegnazione delle funzioni vicarie del Direttore Generale e affidamento ad interim Area 8 "Servizi ICT Sistema Informatico" e Area 9 "Affari Generali" alla dott.ssa Claudia Zampetti";

visto il Decreto del DG n. 3 del 27 giugno 2019 avente per oggetto: "Conferimento incarico di dirigente ad interim Area 3 "Gare e Contratti" e Area 5 Manutenzione Straordinaria Servizi Tecnici e Sicurezza", all'ing. Mauro Lenti;

visto il Decreto n. 13 del 10/05/2019 avente ad oggetto: "Approvazione riorganizzazione temporanea delle strutture dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo in attuazione della legge regionale n. 6/2018";

vista la determina direttoriale n. 1694 del 30 maggio 2019, con la quale è stato conferito l'incarico della posizione organizzativa Servizio 3.1 Gare e Contratti" dell'Area 3 Provveditorato e Patrimonio a Saverio Fata a far data dal 1° giugno 2019 al 31 maggio 2020;

preso atto dell'intento dell'organo di indirizzo di valorizzare, in via sperimentale, gli spazi dell'Amministrazione e di offrire all'utenza una gamma più variegata di servizi anche finalizzati a dare una risposta innovativa per chi cerca spazi di lavoro riducendo costi e aumentando le possibilità di scambio e condivisione;

considerata l'opportunità di attivare uno spazio (coworking) e di promuovere una serie di attività collaborative tra lavoratori indipendenti e microimprese, capaci di promuovere innovazione al fine di promuovere forme di incentivo e contemporaneamente sostenere i processi di sviluppo locali, in

particolare, di settori economici regionali, tradizionali e innovativi, per i quali l'organizzazione del lavoro trova una soluzione operativa adeguata nelle modalità associate al Coworking, anche come opportunità di sviluppo di professioni e specializzazioni finalizzate al rilancio di vocazioni locali e negli ambiti di specializzazione connessi al consolidamento della strategia per le smartcities e smartlander;

considerato che l'Amministrazione per la realizzazione delle suddette iniziative mette a disposizione una porzione (pari a mq. 150) di uno spazio pubblico all'interno della Residenza Universitaria di DiSCo "E. Tarantelli", sita in Roma per il periodo di due anni dalla data di sottoscrizione del contratto;

considerato che la presente concessione di servizi farà riferimento all'esecuzione delle seguenti attività preventivamente approvate dall'Ente:

“OFFERTA DEI SERVIZI “

ORARI DI UTILIZZO

- *Mezza giornata: dalle 9:00 alle 13:00 oppure dalle 14:00 alle 18:00 (Lunedì – Venerdì)*
- *Giornata intera: dalle 9:00 alle 18:00 (Lunedì – Venerdì)*
- *Sabato: dalle 9:00 alle 13:00*

PREZZI PER PERSONA (l'operatore economico eseguirà il servizio applicando l'offerta economica presentata in sede di gara consistente nel ribasso sui prezzi sotto indicati)

- *Mezza giornata (orario 9:00 – 13:00 oppure 14:00 – 18:00): € 15,00;*
- *Giornata intera (orario 9:00 – 18:00): € 25,00 + iva;*

PREZZI KIT PROIETTORE + SCHERMO PROIEZIONE

- *1 ora: € 10,00 + iva;*
- *3 ore: € 22,00 + iva;*
- *4 ore: € 30,00 + iva;*
- *giornata (orario 9:00 – 18:00): € 50,00 + iva;*

UTILIZZO IN ORARI PARTICOLARI

- *Gli utilizzi in orari al di fuori dell'orario normale verranno conteggiati a un costo maggiorato del 20% rispetto a quelli offerti in sedi di gara”;*

visto l'art. 166, co. 1 del d.lgs. n. 50/2016 secondo cui *“Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori sono liberi di organizzare la procedura per la scelta del concessionario, fatto salvo il rispetto delle norme di cui alla presente Parte. Essi sono liberi di decidere il modo migliore per gestire l'esecuzione dei lavori e la prestazione dei servizi per garantire in particolare un elevato livello di qualità, sicurezza ed accessibilità, la parità di trattamento e la promozione dell'accesso universale e dei diritti dell'utenza nei servizi pubblici”.*

visti gli artt. 167 comma 1 del d.lgs. n. 50/2016 che recita espressamente che: *“Il valore di una concessione, ai fini di cui all'[articolo 35](#), è costituito dal fatturato totale del concessionario generato per tutta la durata del contratto, al netto dell'IVA, stimato dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore, quale corrispettivo dei lavori e dei servizi oggetto della concessione, nonché per le forniture accessorie a tali lavori e servizi”;*

visto l'art. 164, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che recita espressamente che: *“Alle procedure di aggiudicazione di contratti di concessione di lavori pubblici o di servizi si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni contenute nella [parte I e nella parte II, del presente codice](#), relativamente ai principi generali, alle esclusioni, alle modalità e alle procedure di affidamento, alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi, ai requisiti generali e speciali e ai motivi di esclusione, ai criteri di aggiudicazione, alle modalità di comunicazione ai*

candidati e agli offerenti, ai requisiti di qualificazione degli operatori economici, ai termini di ricezione delle domande di partecipazione alla concessione e delle offerte, alle modalità di esecuzione”;

considerato che il un valore stimato da parte del RUP della concessione per il periodo di 2 (due) anni ammonta presuntivamente ad **€ 39.000,00** (iva esclusa) sulla base della specificità della presente concessione, degli elementi innovativi e sperimentali della stessa e della novità del servizio rispetto al mercato di riferimento;

considerato che, ai sensi dell’art. 26 comma 3-bis del D. Lgs. 9/04/2008 n. 81 e s.m.i., non si procederà alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei rischi da Interferenza (in quanto non si rivengono rischi di natura interferenziale) e pertanto i costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale sono pari a zero;

preso atto (visto l’elemento sperimentale della presente procedura e l’intento di favorire al massimo l’intervento proposto) di prevedere una corresponsione, da parte del concessionario, di un canone a favore dell’Ente determinato sulla base del rialzo percentuale sul canone mensile di **€ 200,00**;

preso atto che al fine di favorire la massima partecipazione degli operatori economici, a seguito della manifestazione di interesse, la Stazione appaltante avvierà una procedura negoziata ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. b) D.lgs 50/2016 che recita espressamente che:

“Fermo restando quanto previsto dagli [articoli 37 e 38](#) e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all’affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all’[articolo 35](#), secondo le seguenti modalità:

- a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;*
- b) per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all’[articolo 35](#) per le forniture e i servizi, mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori, e, per i servizi e le forniture, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base **di indagini di mercato** o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l’acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura di cui al periodo precedente. L’avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l’indicazione anche dei soggetti invitati;*
- c) per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro, mediante la procedura negoziata di cui all’[articolo 63](#) previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L’avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l’indicazione anche dei soggetti invitati;*
- c-bis) per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante la procedura negoziata di cui all’[articolo 63](#) previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L’avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l’indicazione anche dei soggetti invitati;*
- d) per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro e fino alle soglie di cui all’[articolo 35](#), mediante ricorso alle procedure di cui all’[articolo 60](#), fatto salvo quanto previsto dall’[articolo 97, comma 8](#)”;*

visto l’art. 36, comma 7 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che recita espressamente che: *“Con il regolamento di cui all’[articolo 216, comma 27-octies](#), sono stabilite le modalità relative alle procedure di cui al presente articolo, alle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nel predetto regolamento sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull’affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata. Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all’[articolo 216, comma 27-octies](#), si applica la disposizione transitoria ivi prevista”;*

visto l’art. 216 comma 27-octies del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che recita espressamente che: *“Nelle more dell’adozione, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell’articolo 17, comma 1, lettere a) e b), della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo*

Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, di un regolamento unico recante disposizioni di esecuzione, attuazione e integrazione del presente codice, le linee guida e i decreti adottati in attuazione delle previgenti disposizioni di cui agli [articoli 24, comma 2, 31, comma 5, 36, comma 7, 89, comma 11, 111, commi 1 e 2, 146, comma 4, 147, commi 1 e 2 e 150, comma 2](#), rimangono in vigore o restano efficaci fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al presente comma, in quanto compatibili con il presente codice e non oggetto delle procedure di infrazione nn. 2017/2090 e 2018/2273. Ai soli fini dell'archiviazione delle citate procedure di infrazione, nelle more dell'entrata in vigore del regolamento, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e l'ANAC sono autorizzati a modificare rispettivamente i decreti e le linee guida adottati in materia. Il regolamento reca, in particolare, disposizioni nelle seguenti materie: **(comma aggiunto dall'art. 1, comma 20, lettera gg), della legge n. 55 del 2019)**

- a) nomina, ruolo e compiti del responsabile del procedimento;
- b) progettazione di lavori, servizi e forniture, e verifica del progetto;
- c) sistema di qualificazione e requisiti degli esecutori di lavori e dei contraenti generali;
- d) procedure di affidamento e realizzazione dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie;
- e) direzione dei lavori e dell'esecuzione;
- f) esecuzione dei contratti di lavori, servizi e forniture, contabilità, sospensioni e penali;
- g) collaudo e verifica di conformità;
- h) affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e relativi requisiti degli operatori economici;
- i) lavori riguardanti i beni culturali.

A decorrere dalla data di entrata in vigore del regolamento cessano di avere efficacia le linee guida di cui all'[articolo 213, comma 2](#), vertenti sulle materie indicate al precedente periodo nonché quelle che comunque siano in contrasto con le disposizioni recate dal regolamento”;

considerato che le modalità operative con le quali verrà effettuata la procedura negoziata e tutti gli altri aspetti di dettaglio sono indicati nell'Avviso pubblico di “Manifestazione di interesse” che si approva con il presente provvedimento;

visto il **par. 5.1.3** delle Linee Guida n. 4, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici?” approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097/2016, aggiornate con successiva Delibera del Consiglio dell'Autorità n. 5 del 1 marzo 2018 che prevede espressamente che: “Le indagini di mercato sono svolte secondo le modalità ritenute più convenienti dalla stazione appaltante, differenziate per importo e complessità di affidamento, secondo i principi di adeguatezza e proporzionalità, anche tramite la consultazione dei cataloghi elettronici del mercato elettronico propri o delle altre stazioni appaltanti, nonché di altri fornitori esistenti, formalizzandone i risultati, eventualmente ai fini della programmazione e dell'adozione della determina a contrarre”;

considerato la presente procedura avviata in via sperimentale, non vi sono operatori uscenti che hanno eseguito il medesimo servizio;

visto l'art. 1 comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che recita espressamente che: “Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (finanziaria 2017)” così come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 120, legge n. 145 del 2018 che recita espressamente: “Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure. Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità,

sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento”;

considerato che il servizio di cui si tratta non è rinvenibile all'interno del MEPA né è presente un relativo Bando di abilitazione;

considerato che, a seguito della “Manifestazione di interesse” (pubblicata dopo il perfezionamento del presente provvedimento) si procederà all'avvio di una procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 e smi per selezionare un operatore economico che possa eseguire tutte le prestazioni indicate negli schemi di documentazione di gara selezionato mediante il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa mediante i seguenti punteggi:

a) Offerta tecnica: 70 punti

b) Offerta economica: 30 punti

considerato che, come previsto nella Manifestazione di interessi, qualora pervenga n. 1 adesione alla presente manifestazione di interesse il servizio potrà essere affidato ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del d.lgs. n. 50/2016 e smi;

visto l'art. 51, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che prevede espressamente che: “Nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, sia nei settori ordinari che nei settori speciali, al fine di favorire l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti suddividono gli appalti in lotti funzionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera qq), ovvero in lotti prestazionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera gggg) in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture. **Le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli articoli 99 e 139. Nel caso di suddivisione in lotti, il relativo valore deve essere adeguato in modo da garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle microimprese, piccole e medie imprese. E' fatto divieto alle stazioni appaltanti di suddividere in lotti al solo fine di eludere l'applicazione delle disposizioni del presente codice, nonché di aggiudicare tramite l'aggregazione artificiosa degli appalti”;**

considerato opportuno non procedere alla suddivisione in Lotti della gara in oggetto poiché un frazionamento dell'appalto non offrirebbe adeguate garanzie di funzionalità, razionalizzazione, efficiente realizzazione delle progettualità;

visto l'art. 81 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 che recita espressamente che: “ Per le finalità di cui al comma 1, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentita l'ANAC e l'AGID, sono indicati i dati concernenti la partecipazione alle gare e il loro esito, in relazione ai quali è obbligatoria l'inclusione della documentazione nella Banca dati, i documenti diversi da quelli per i quali è prevista l'inclusione e le modalità di presentazione, i termini e le regole tecniche per l'acquisizione, l'aggiornamento e la consultazione dei predetti dati. Con il medesimo decreto si provvede alla definizione delle modalità relative alla progressiva informatizzazione dei documenti necessari a comprovare i requisiti di partecipazione e l'assenza di cause di esclusione, nonché alla definizione dei criteri e delle modalità relative all'accesso e al funzionamento nonché all'interoperabilità tra le diverse banche dati coinvolte nel procedimento. A tal fine entro il 31 dicembre 2016, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in accordo con ANAC, definisce le modalità di subentro nelle convenzioni stipulate dall'ANAC, tali da non rendere pregiudizio all'attività di gestione dati attribuite all'ANAC dal presente codice. **Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al presente comma, si applica l'articolo 216, comma 13”;**

visto l'art. 216, comma 13 del D. Lgs. n. 50/2016 che recita espressamente che: “**Fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 81, comma 2, le stazioni appaltanti e gli operatori economici utilizzano la banca dati AVCPass istituita presso l'ANAC”;**

considerato che alla presente procedura non si applica la disciplina introdotta con l'art. 7 della L. 6 luglio 2012, n. 94 in materia di razionalizzazione della spesa pubblica in quanto si tratta di affidamenti sopra la soglia comunitaria;

considerato, inoltre, che alla presente procedura non si applica la disciplina introdotta dall'art. 1 della L. 7 agosto 2012, n. 135 in materia di revisione della spesa pubblica in quanto trattasi di un servizio diverso da quelli previsti dall'art. 1, comma 7 della stessa legge che obbligano ad aderire alle convenzioni;

considerato che alla data di formalizzazione del presente provvedimento non risultano attive Convenzioni CONSIP per l'acquisto di sistemi analoghi a quelli della procedura in oggetto e non risultano attive convenzioni stipulate da parte della Centrale Acquisti regionale;

visto l'art. 34 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che recita espressamente che:

“1. Le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e conformemente, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, anche a quanto specificamente previsto nell'articolo 144;

2. I criteri ambientali minimi definiti dal decreto di cui al comma 1, in particolare i criteri premianti, sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95, comma 6. Nel caso dei contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione, i criteri ambientali minimi di cui al comma 1, sono tenuti in considerazione, per quanto possibile, in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare, sulla base di adeguati criteri definiti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 si applica per gli affidamenti di qualunque importo, relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori oggetto dei criteri ambientali minimi adottati nell'ambito del citato Piano d'azione”;

considerato che per la categoria merceologica oggetto del presente appalto non è stato elaborato alcun CAM;

visto l'art. 40 comma 2 del Dlgs 50/2016 e smi che recita espressamente: *“A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici”.*

vista la nota della regione Lazio, acquisita da DiSCo con protocollo n. 22763/18 del 26 settembre 2018, con la quale informa della proposta di legge regionale n. 55 del 19 luglio 2018 che prevede, all'art. 26, che a decorrere dal 18 ottobre 2018, la Regione, gli enti pubblici dipendenti dalla Regione, le società regionali in house nonché gli enti e le aziende del servizio sanitario regionale sono obbligati ad avvalersi della piattaforma di e-procurement gestita dalla Centrale acquisti regionale per l'espletamento delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi **di valore superiore alla soglia di rilievo comunitario**;

considerato che nelle more dell'approvazione della citata proposta di legge, la Direzione Centrale Acquisti con la nota sopracitata richiede la conoscenza di quante procedure di gara sopra soglia comunitaria sono state espletate dall'Ente negli anni 2017-2018 e i relativi valori;

vista la nota prot. n. 23158/18 del 28 settembre 2018, trasmessa in pari data per pec, con la quale si trasmette alla Regione Lazio l'elenco delle procedure di gara sopra soglia espletate da DiSCo;

vista la pec del 15 novembre 2018 con la quale la Regione Emilia Romagna ha inviato agli Enti della Regione Lazio una nota in cui si stabilisce espressamente che: *“in virtù dell'accordo di collaborazione sottoscritto tra l'Agenzia intercent-ER e la Direzione Centrale Acquisti della Regione Lazio in data 19 giugno 2019 2018 per consentire agli utenti della Regione Lazio e delle Aziende Sanitarie e ospedaliere del territorio laziale l'utilizzo della piattaforma telematica SATER e dell'integrazione all'accordo stesso siglata in data 6 novembre 2018 per consentire l'utilizzo di SATER anche agli utenti degli enti pubblici e delle società in house dipendenti dalla Regione Lazio, il vostro Ente può utilizzare autonomamente SATER per realizzare e gestire procedura di gara aperte e sopra soglia comunitaria.*

Vi invitiamo, pertanto, a sottoscrivere con firma elettronica il modulo per l'utilizzo del Sistema SATER allegato alla presente comunicazione e di inviarlo all'indirizzo intercenter@postacert.regione.emilia-romagna.it”;

considerato che il Direttore Generale ha firmato il sottoscritto modulo per l'utilizzo del sistema per gli Acquisiti Telematici dell'Emilia Romagna (SATER) come sopra previsto ed ha inviato lo stesso alla relativa pec della Regione Emilia Romagna in data 19 novembre 2018;

considerato l'Ente DiSCo è accreditato alla piattaforma di e-procurement gestita dalla SATER solo per le procedure ad evidenza pubblica sopra **soglia di rilevanza comunitaria**;

vista la nota dell'ANCI Prot. 76/VSG/SD del 19 ottobre 2018 avente per oggetto: *“Nota operativa per l'utilizzo obbligatorio, dal 18 ottobre, dei mezzi di comunicazione elettronica”* ed in particolare il par. 4 dal titolo **“Altre modalità operative in deroga e nelle more delle linee guida in materia di digitalizzazione delle procedure”** che prevede espressamente che: *“Si ritiene infine che, in assenza di una piattaforma di e-procurement (propria o convenzionata di cui al precedente punto 2, o di soggetti aggregatori), ovvero di un sistema informatico di trasmissione e gestione della documentazione di gara, le stazioni appaltanti possano ancora ricorrere a soluzioni alternative, quantomeno in attesa della piena implementazione degli strumenti telematici sicuri.*

Come già ricordato infatti, non risulta adottato il D.M. di cui all'articolo 44 del Codice Appalti, che avrebbe dovuto definire le modalità di digitalizzazione delle procedure di tutti i contratti pubblici, anche attraverso l'interconnessione per l'interoperabilità dei dati delle Pubbliche Amministrazioni. Non esiste dunque, nell'attuale quadro ordinamentale della materia, una definizione dello standard da utilizzare per la digitalizzazione delle procedure di gara. Nelle more dunque del completamento di tale assetto normativo, possono essere utilizzate le deroghe di cui al succitato articolo 52, in quanto costituiscono eccezioni all'obbligo di richiedere mezzi di comunicazione elettronica.

In particolare, l'art. 52, con riferimento alla “procedura di presentazione dell'offerta”, stabilisce che le amministrazioni possano ancora ricorrere all'uso di mezzi di comunicazione diversi da quelli elettronici (quindi quelli tradizionali) quando ciò si renda necessario, tra l'altro, per assicurare la sicurezza e la protezione di informazioni di natura particolarmente sensibile (articolo 52, comma 1, lett. e).

Il comma 5 dell'articolo 52, chiarisce che non può intendersi come comunicazione per la fase di presentazione delle offerte, l'invio mediante posta elettronica certificata, perché se è vero che la PEC (come idoneo strumento telematico di comunicazione e strumento di scambio di informazioni), garantisce l'integrità dei dati, di certo non può garantire la riservatezza e l'apertura del contenuto soltanto dopo il termine di presentazione delle offerte.

Pertanto, può ragionevolmente affermarsi che, anche dopo il 18 ottobre u.s., resti comunque possibile, per la presentazione dell'offerta, la possibilità di ricorrere a modalità alternative a quelle elettroniche, purché siano le uniche in grado di assicurare l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte (tra queste, ad esempio, si ritiene annoverarsi anche la possibilità di presentare l'offerta in formato elettronico, su supporto informatico, all'interno della busta chiusa, sigillata e controfirmata). Ovviamente, il ricorso a tali altri mezzi, costituendo una deroga, andrà motivato nei termini anzidetti, nella relazione unica (comma 3 dell'articolo 52)”;

considerato che, al fine di rispettare gli obblighi normativi nelle dell'attivazione di tutte le funzionalità della piattaforma di e-procurement gestita dalla SATER, si rende necessario prevedere che tutta la documentazione di gara (documentazione amministrativa + offerta tecnica + offerta economica) venga prodotta, dagli operatori economici, alla Stazione appaltante in formato elettronico, su supporto informatico, all'interno delle relative buste chiuse, sigillate e controfirmate;

considerato, inoltre, al fine di garantire maggiormente i principi sottesi all'art. 40 comma 2 del D. Lgs 50/2016 e smi, di prevedere negli elaborati di gara, come causa di esclusione, il caso di mancata presentazione della documentazione di gara (documentazione amministrativa + offerta tecnica + offerta economica) in formato elettronico, su supporto informatico, all'interno delle relative buste chiuse, sigillate e controfirmate;

preso atto che la disposizione normativa di cui all'art. 40 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi consente l'inserimento della causa di esclusione di cui sopra all'interno della documentazione di gara (derogando anche in tal senso il Bando tipo n. 1 approvato con delibera dell'ANAC n. 1228 del 22 novembre 2017 ed aggiornato con i chiarimenti pubblicati sul sito dell'Autorità in data 26 novembre 2018 utilizzato dalla Stazione appaltante per elaborare il disciplinare di gara);

visto il protocollo d'azione stipulato tra l'Anac e la Regione Lazio e nello specifico la clausola di seguito menzionata recepita dal suddetto protocollo nel Capitolato d'onori nell'appalto di cui si tratta: *“Laziodisu si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp, 318 cp, 319 cp, 310 bis cp, 319 ter cp, 319 quater cp, 320 cp, 322 cp, 322 bis cp, 346 bis co, 353 cp, 353 bis cp.”;*

vista la delibera n. 15 dell' 11 giugno 2019 della a Sezione Autonomie della Corte dei Conti che non prevede gli incentivi per le funzioni tecniche previste con l'art. art.113, comma 2 del D. lgs. 50/2016 e smi per le figure professionali (dipendenti pubblici) impegnati ad eseguire prestazioni all'interno della procedura di gara;

visto il par. n. 1 della Delibera dell'ANAC n. 1 del 11 gennaio 2017 – *“Indicazioni operative per un corretto perfezionamento del CIG”* che recita espressamente che: *“Le stazioni appaltanti che intendono avviare una procedura di selezione del contraente sono tenute ad acquisire il relativo CIG, per il tramite del RUP, anche in modalità Smart, in un momento antecedente all'indizione della procedura di gara. In particolare:*

a. per le procedure che prevedono la pubblicazione del bando o avviso di gara, il CIG va acquisito prima della relativa pubblicazione, in modo che possa essere ivi riportato;

b. per le procedure che prevedono l'invio della lettera di invito, il CIG va acquisito prima dell'invio delle stesse in modo che possa essere ivi riportato;

c. per gli acquisti effettuati senza le modalità di cui ai punti a) e b), il CIG va acquisito prima della stipula del relativo contratto in modo che possa essere ivi riportato e consentire il versamento del contributo da parte degli operatori economici selezionati (ad esempio nel caso di affidamenti in somma urgenza il CIG va riportato nella lettera d'ordine)”;

considerato che il presente appalto non è stato inserito nella *“Programmazione Biennale Forniture Beni e Servizi 2019-2020 - art. 21 del D. Lgs. n. 51 del 2016 e smi”* approvazione con decreto n. 5 del 5 febbraio 2019 da parte del Commissario Straordinario dell'Ente in quanto la procedura è qualificabile come concessione di servizi;

considerato che il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Mauro Lenti *Dirigente dell'Area 3 (ad interim) Provveditorato e Patrimonio;*

visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 27 del 12 novembre 2018, concernente: "Adozione del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo";

vista la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 13 "Legge di Stabilità regionale 2019";

vista la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 14 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021" con la quale all'art. 6 "Approvazione dei bilanci degli enti" alla lettera b) approva, tra gli altri, il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2019 e pluriennale 2020-2021 dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo);

visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 2 del 16 gennaio 2019, avente ad oggetto: "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 dell'Ente Regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza – DiSCo: Adozione variazione n. 1";

visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 6 del 6 marzo 2019, avente ad oggetto: "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 dell'Ente Regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza – DiSCo: Adozione variazione n. 2";

visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 14 del 17 maggio 2019, avente ad oggetto: "*Bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021 dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo: Adozione variazione n. 3*";

visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 19 del 31 maggio 2019, avente ad oggetto: "*Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e contestuale variazione n. 4 al Bilancio di previsione finanziario di DiSCo 2019-2021 funzionale alle reimputazioni dei residui attivi e passivi*".

visto il Decreto del Commissario Straordinario n. **24 dell'1 luglio 2019**, concernente: " Adozione del Rendiconto della Gestione di DiSCo esercizio finanziario 2018 e del Piano degli indicatori".

DETERMINA

- 1. che** la premessa costituisce parte integrante motivante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2. di** approvare l'Avviso Pubblico con cui viene indetta la **MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN OPERATORE ECONOMICO PER L'AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE DEI SERVIZI DI COWORKING PRESSO LA RESIDENZA UNIVERSITARIA "E. TARANTELLI", SITA IN ROMA;**
- 3. che** il valore presunto della concessione è stimato dal RUP in € 39.000,00 per il periodo di 2 (due) anni IVA esclusa, (salvo rialzo offerto in fase di gara);
- 4. di prevedere** una corresponsione, da parte del concessionario, di un canone a favore dell'Ente determinato sulla base del rialzo percentuale sul canone mensile di € **200,00;**
- 5. di dare** atto che i costi della sicurezza per rischio da interferenza sono pari a zero;
- 6. che** il presente atto non comporta oneri o spese per l'Amministrazione, in quanto si tratta di contratto attivo e le entrate verranno assunte con il successivo provvedimento di aggiudicazione;
- 7. che** i corrispettivi introitati dall'Ente sulla base del rialzo sui canoni sopra indicati in sede di gara saranno vincolati in apposito capitolo/i del bilancio finalizzato/i all'erogazione di benefici a favore degli

studenti meritevoli individuati mediante procedura pubblica e/o destinati per interventi conservativi/manutentivi/adeguativi delle strutture dell'Ente ospitanti tali studenti.

8. che il Responsabile unico del procedimento l'ing. Mauro Lenti *Dirigente dell'Area 3 (ad interim) Provveditorato e Patrimonio*;

9. di mettere a disposizione del RUP della procedura di gara in oggetto, l'Ufficio Gare e Contratti di DiSCo (già Laziodisu) per i lavori di verifica della documentazione amministrativa e per gli ulteriori connessi adempimenti amministrativi relativi alla fase di evidenza pubblica.

VISTO DI REGOLARITA' TECNICO/AMMINISTRATIVA DELL'ISTRUTTORIA

Visto di regolarità Tecnico\amministrativa dell'Atto, firmato digitalmente dalla P.O.:
FATA SAVERIO in data **25/09/2019**

VISTO DI LEGITTIMITA' TECNICO/AMMINISTRATIVO

Il Dirigente, ritenuto che, all'esito degli accertamenti e/o valutazioni effettuate dal Responsabile del Procedimento, sussistono i presupposti giuridici e di opportunità per l'adozione della presente proposta, esprime con la sua sottoscrizione, parere favorevole all'adozione del provvedimento.

Visto di legittimità Tecnico/amministrativo, firmato digitalmente dal Dirigente dell'Area: **AREA 3 - GARE E CONTRATTI ING. LENTI MAURO** in data **26/09/2019**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio attesta la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria della spesa e/o alla registrazione dell'entrata, ai sensi degli articoli 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

Esito istruttoria contabile: **IL PRESENTE ATTO NON PREVEDE ISCRIZIONI CONTABILI**
Visto di regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile firmato digitalmente dal Responsabile del Servizio 1.1 Bilancio: **DOTT.SSA BUONCOMPAGNI SIMONA** in data **26/09/2019**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente, all'esito delle verifiche effettuate dal responsabile del Servizio, conferma la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria della spesa e/o alla registrazione dell'entrata, ai sensi dell'articolo 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

Visto di conferma della regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile. firmato digitalmente dal dirigente dell'Area AREA 1 - RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE **COLAIACOMO DAMIANO** in data **26/09/2019**

ADOZIONE ED ESECUTIVITA'

Il Direttore Generale, vista la proposta n.ro 2960 del 19/09/2019, preso atto dell'istruttoria svolta, dei pareri espressi e dei controlli eseguiti, adotta la determinazione direttoriale e la rende esecutiva apponendo contestualmente il visto definitivo ai sensi dell'articolo 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e dell'allegato del D.lgs 118/2011.

Firmato digitalmente dal Vice Direttore Generale **DOTT.SSA ZAMPETTI CLAUDIA** In data **03/10/2019**